

Lettera all' Agesci - 18. 12. 1976

Lo Statuto dell'AGESCI è stato esaminato, con approvazione di massima, nella sessione del 25-28 novembre 1974 del Consiglio Episcopale Permanente, che, in quella circostanza, aveva richiesto la modifica di alcuni articoli con la seguente delibera: « Raccogliendo le istanze e i suggerimenti del Consiglio Permanente si dà incarico alla Commissione per il laicato perché, in raccordo con la Segreteria Generale della C.E.I., prenda contatto con i Dirigenti Centrali dell'AGESCI allo scopo di rivedere lo Statuto e il patto associativo e di chiarire gli aspetti più delicati, quali il ruolo dell'Assistente ecclesiastico, la coeducazione, la scelta politica, il rapporto con la Chiesa locale. La medesima Commissione è incaricata di presentare al Consiglio Permanente lo Statuto riveduto e corretto, secondo le indicazioni emerse, per la debita approvazione ».

La Commissione Episcopale per il laicato, in base alla citata delibera, ha ravvisato la necessità di tenersi in continuo contatto con il Comitato Centrale dell'AGESCI per la modifica degli articoli 1, 2, 3, 8, dello Statuto.

I Responsabili dell'Associazione hanno provveduto ad inviare alla Segreteria Generale e alla Commissione per il laicato il nuovo testo degli articoli citati, in data 21 luglio 1976, che la medesima Commissione ha esaminato nella riunione del 6 ottobre 1976.

Il Consiglio Permanente, nella sessione del 12-14 ottobre 1976 ha approvato il nuovo testo degli articoli emendati e ha deliberato di accompagnarne l'approvazione con la seguente lettera del Segretario Generale indirizzata ai rappresentanti dell'AGESCI e all'Assistente ecclesiastico generale in data 18 dicembre 1976.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. N. 1128/76

Al Capo Guida AGNESE TASSINARIO
Al Capo Scout BRUNO TONIN
All'Assistente P. LUIGI MORO

Associazione Guide e Scout C.I.
Piazza Pasquale Paoli, 18

Mi è gradito comunicarVi che il Consiglio Permanente della C.E.I., nella sessione del 12-14 ottobre scorso, ha approvato gli articoli 1, 2, 3, 8, da Voi sottopostigli, dello Statuto dell'AGESCI, incaricandomi di accompagnare tale comunicazione con le seguenti considerazioni.

1. - Innanzitutto torna di gioia ai Vescovi — che conoscono le belle tradizioni dello Scoutismo cattolico del nostro Paese ed i meriti di formazione umana e cristiana acquistati nel corso ormai di lunghi anni presso molte generazioni — il gesto da Voi compiuto nel chiedere un'approvazione, volentieri concessa, a segno di rinnovato proposito di comunione ecclesiale.

2. - Questa comunione ecclesiale, perno di tutto l'insegnamento del Concilio Vaticano II, non può non starVi sommamente a cuore. Essa, in un momento di confusione e di contestazione e di episodi di dolorosa lacerazione della medesima, è invece condizione indispensabile per la partecipazione, nell'unica fede, alla missione evangelizzatrice di Cristo, di cui nell'impiego educativo la Vostra Associazione vuol essere una espressione. Ed è insieme garanzia di fecondità spirituale nel Vostro lavoro, e di credibilità ed edificazione nel Vostro ambiente.

Abbiate cura di alimentarla, nel contatto e nel dialogo franco e rispettoso con i Vostri Pastori, in libertà e fedeltà di collaborazione con il loro magistero pastorale, come pure nel contatto e nel dialogo con gli Assistenti ecclesiastici che rappresentano in mezzo a Voi i Vostri Pastori.

3. - Nella comunione ecclesiale, e nella collaborazione pastorale, Voi vi inserite con metodo Vostro, già collaudato e sperimentato, ma sempre dinamicamente aperto alle sane acquisizioni ed alle giuste esigenze dei tempi.

In questo continuo processo di adeguamento, l'Associazione, sensibile ai rapidi mutamenti socio-culturali, si è trovata di fronte e si è posta il problema della « coeducazione »; l'ha considerato con responsabile attenzione e ne ha orientato la soluzione, per l'oggi, con le indicazioni ritenute più idonee.

Sarà prudenza attenersi — in un problema per noi di tanta delicatezza, facile all'arbitrarietà delle interpretazioni e delle applicazioni, ed all'incoerenza delle conseguenze sul piano stesso della formazione — alla luce costante della Parola di Dio, delle raccomandazioni conciliari contenute soprattutto nella dichiarazione *Gravissimum educationis*, e delle direttive dei Vescovi e delle Conferenze Episcopali Regionali.

Così l'Associazione consentirà veramente ai giovani di crescere, in coerenza e limpidezza, verso la maturità cristiana, e di rendere, anche in questo settore della loro vita comunitaria, serena testimonianza della fede ecclesiale.

4. - Ancora nello spirito della comunione ecclesiale, converrà ripensare l'educazione della coscienza sociale e politica, tanto importante ed urgente ai nostri giorni, nei quali il Concilio ha ripetuto a tutti i cristiani il dovere della presenza e della partecipazione alle necessità ed alla vita degli uomini e del mondo. Questa presenza e questa partecipazione, da parte di un'Associazione ecclesiale, non potrà non riflet-

tere il volto, ossia i fini ed i modi dell'essere e dell'agire della Chiesa nel mondo.

Nel pluralismo attuale, pertanto, essa dovrà, da un lato manifestare l'originalità cristiana che la contrassegna mantenendosi libera, superiore e critica di fronte ad ogni ideologia; e, dall'altro, illuminare i propri aderenti, perché operino nel sociale e nel politico con capacità di analisi e di lettura delle esigenze e dei segni dei tempi, in consapevole e ragionata adesione ai principi della rivelazione ed alle chiarificazioni apportatevi dalla Chiesa.

5. - I Vescovi del Consiglio Permanente guardano con fiduciosa attesa ai rinnovati propositi di comunione ecclesiale della Vostra Associazione, e — mentre da parte loro faranno il possibile per assicurare alla Vostra Associazione Sacerdoti che valgano ad assisterla convenientemente — ne sperano ed auspicano frutti abbondanti di bene che concorrano, con le altre associazioni e movimenti e comunità, « a rendere la Chiesa del XX secolo sempre più idonea ad annunciare il Vangelo all'umanità del XX secolo » (PAOLO VI, *Evangelii Nuntiandi*, 2).

Con sensi di stima ed auguri di bene.

In Xto
+ LUIGI MAVERNA
Segretario Generale